

Carlo di Biase
Castello D'Albertis - Genova

Il progetto "Accessit", è stato sviluppato in conformità con l'articolo 9 della convenzione ONU. Questo articolo è incentrato sull'accessibilità per le persone disabili alle informazioni alla cultura in contesti di vario genere. Esso incoraggia l'abbattimento delle barriere grazie all'uso di strumenti tecnologici moderni, i quali possono consentire ai disabili di accedere agevolmente a informazioni e luoghi di ogni tipo.

Il progetto di accessibilità "Accessit" ha portato alla realizzazione di un'applicazione che ha permesso di presentare i contenuti in diverse lingue. Molti di voi potrebbero chiedersi a cosa serva inserire dei video in lingua dei segni dato che le persone sorde sono in grado di leggere i testi in italiano. Ma i testi scritti sono supporti sufficienti per i sordi? Purtroppo no, vi illustrerò di seguito per quali motivi.

Per molte persone sorde la comprensione completa dei testi scritti non è così immediata come potrebbe sembrare. In questo progetto si è scelto di supportare i testi con i video in lis, poiché la lis è la lingua che i sordi utilizzano da secoli per la comunicazione in ambito familiare. Essa sfrutta, difatti, il canale comunicativo di tipo visivo-gestuale, che consente ai sordi di avere accesso diretto alla comunicazione e alle informazioni senza difficoltà. In passato la lingua dei segni veniva utilizzata solo in contesti ristretti, per la comunicazione quotidiana con amici e parenti. Il livello culturale e linguistico di questa lingua era di conseguenza relativamente semplice. Oggi, grazie all'ingresso della lingua dei segni in molti luoghi di cultura, le persone possono fruire maggiormente dei servizi culturali. Questo ha portato conseguentemente ad un arricchimento culturale della lingua dei segni. La presenza di testi affiancati da video in lis risulta dunque fondamentale poiché le persone sorde che evidenziano difficoltà nella lettura dei testi scritti risultano avvantaggiate dalla presenza di video in lis, in quanto essi consentono loro di visualizzare e comprendere chiaramente i contenuti favorendo una lettura più scorrevole dei testi stessi.

Anche le persone udenti che non hanno difficoltà nella lettura di testi scritti potrebbero non riuscire a visualizzare chiaramente i contenuti di un testo. Questo ovviamente dipende dal grado di conoscenza del lettore dell'argomento trattato. Ad esempio chi non ha una conoscenza approfondita della storia dell'arte potrebbe avere alcune difficoltà a visualizzare chiaramente i particolari descritti in un testo museale. La presenza delle immagini che corredano un video in Lis e i segni che accompagnano la traduzione possono agevolare la comprensione da parte di tutti.

I supporti visivi come video e immagini consentono quindi una ricezione e comprensione più immediata dei contenuti da parte di tutti. Vorrei darvene una dimostrazione pratica attraverso un esempio. Prendiamo il termine *colombino*. Ora l'interprete leggerà una definizione della TECNICA A COLOMBINO. Alle persone sorde presenti verrà distribuito un foglio con il testo che verrà letto. Una volta terminata la lettura io segnerò il testo e l'interprete tradurrà simultaneamente in voce. Sarà evidente a quel punto che alcuni dei segni e dei gesti che compirò potranno facilitare la comprensione da parte di tutti e rinforzeranno le parole lette.

“Tecnica a colombino: fin dall'antichità la tecnica a colombino (termine usato per indicare una particolare lavorazione dell'argilla da parte delle popolazioni di Sud America) è stata utilizzata per realizzare vasi, tazze e contenitori in creta. Si prepara la base del vaso con un disco di argilla, quindi si modellano alcuni salamini (colombini) di creta dello spessore di un dito che si sovrappongono l'uno sull'altro e vengono poi levigati internamente ed esternamente.”

Provate ad immaginare di entrare in un museo e di voler capire il significato delle collezioni e delle strutture architettoniche che state osservando. Vi procurate un catalogo (o un dépliant) sulla mostra e l'opera che vi trovate di fronte aprite il libro, cercate la pagina in cui è spiegata proprio quella opera. Leggete il contenuto poi, una volta finito, passate ad un'altra opera di nuovo cercate la pagina, ma non c'è abbastanza luce, non riuscite a leggere bene e così via. Una fruizione di questo tipo risulta troppo impegnativa e scomoda oltre a richiedere una notevole quantità di tempo. E' forse proprio per questo che molti preferiscono le audioguide che consentono di ascoltare liberamente la spiegazione dell'opera mentre la si visiona, semplicemente digitando il numero dell'opera indicato vicino ad essa. Per le persone sorde, che non possono ascoltare un'audioguida, vi sono degli strumenti tecnologici sostitutivi che sfruttano il canale visivo come i video in lingua dei segni visionabili anche da un PC che consentono loro di recepire e comprendere le informazioni comodamente attraverso gli occhi.

Possiamo dire che i video in lingua dei segni e le audioguide sostanzialmente si equivalgono.

Personalmente ho sperimentato le difficoltà di cui ho detto un po' di tempo fa visitando la cattedrale di Granada con la mia fidanzata udente. All'ingresso, dopo aver acquistato il biglietto, alla mia fidanzata è stata consegnata un'audioguida e a me del materiale cartaceo in italiano. Una volta entrati lei ha potuto gironzolare tranquillamente ascoltando e osservando contemporaneamente l'interno della chiesa, mentre io mi sono trovato in difficoltà perché, come ben saprete, all'interno di una chiesa la luce non è ottima e non sono riuscito a leggere le informazioni riportate sui fogli. In

quell'occasione ho desiderato anch'io di poter ascoltare un'audioguida. Poi però ci siamo recati in un museo a Madrid dove erano disponibili sia audioguide che videoguide in lingua dei segni e qui abbiamo potuto entrambi visitare la mostra in completa autonomia.

A questo punto vorrei darvi uno spunto per una riflessione: un video in lingua dei segni potrebbe essere paragonato a un'opera d'arte in quanto entrambi strumenti di comunicazione visiva che colpiscono gli osservatori attraverso dei messaggi visivi.

Pensiamo ad esempio al Giudizio Universale dipinto da Michelangelo. Perché è stato dipinto? Perché ai suoi giorni le persone comuni, che non conoscevano il latino, non potevano accedere ai contenuti della Bibbia. I papi, i vescovi e i cardinali usavano dunque chiamare degli artisti importanti, come Michelangelo, per rappresentare visivamente eventi narrati nella Bibbia – come il Giudizio Universale – in modo che le persone ne comprendessero il messaggio attraverso la lettura delle immagini.

Allo stesso modo i video in lingua dei segni possono fungere da riproduzione tridimensionale dell'opera d'arte, che la rende viva agli occhi dello spettatore ed ha l'effetto di catapultarlo all'interno dell'opera stessa.

A questo riguardo è stato sperimentato a New York, presso il MET, il Whitney ed altri musei, un servizio di guida professionale in lingua dei segni. Si tratta di una persona sorda che lavora come guida all'interno di questi musei, che accoglie non solo le persone sorde ma anche udenti - che non conoscono affatto la lingua dei segni – poiché la guida, riproducendo in maniera iconica l'opera stessa con i propri segni, li fa sentire catapultati al suo interno.

Si tratta di un esempio di accessibilità a 360°, cioè rivolta a tutti: bambini, adulti, esperti d'arte e non.

In conclusione vorrei dire che il progetto realizzato in Castello D'Albertis vuole stimolare i visitatori a catapultarsi fra le opere dei musei e apprendere il più possibile con curiosità.